

ASSOCIAZIONE

Fase tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestrale e trimestrale in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

Col 1° settembre corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 10.66.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 settembre contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. La legge 7 settembre, che scioglie la Giunta liquidatrice dell'Asse ecclesiastico in Roma.

3. R. decreto 14 agosto, in forza del quale la Direzione generale del Debito pubblico è autorizzata a tenere a disposizione del ministro del Tesoro altre obbligazioni comuni della Società delle ferrovie romane, statele presentate dal 1° gennaio a tutto il mese di giugno 1879, per la conversione in rendita consolidata 5% per la complessiva rendita di lire 57.060, con decorrenza dal 1 gennaio 1873.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 16 settembre contiene:

1. R. decreto 14 agosto che determina l'impegno di una parte del capitale della Società dei calafati e carpentieri del porto di Genova.

2. R. decreto 14 agosto che autorizza il Comune di Sissa, provincia di Parma, ad accettare una donazione per istituire un ospedale.

3. R. decreto 27 agosto che autorizza un aumento del capitale della Società cooperativa del Vulture.

4. R. decreto 27 agosto che approva alcune modificazioni allo statuto della Banca popolare in Sant'Agata dei Goti.

5. Regio decreto 27 agosto che fissa il contributo annuale nelle spese degli uffici d'ispezione della Banca di credito italiano.

6. R. decreto 27 agosto che autorizza la Società cooperativa di credito, sedente in Rovigo.

7. R. decreto 14 settembre che convoca il collegio elettorale di Catania per 28 settembre. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 5 ottobre.

8. R. decreto 14 settembre che convoca il collegio elettorale di Aragona per 28 settembre. Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 5 ottobre.

9. Disposizioni nel personale giudiziario e la nomina del comm. Cantoni a reggente direttore generale del Tesoro.

VOCI DI SINISTRA

Il Paese sinistrissimo ci dà le seguenti notizie sopra il nuovo triumvirato di Cesare, Pompeo e Lepido. Lepido è il Depretis, non si sa poi chi degli altri due sia Cesare, chi Pompeo.

« La famosa riunione della Sinistra si dà per un fatto reale, e Cairoli, Crispi e Depretis sarebbero pane e cacio fra di loro; tutto obblato,

tutto dimenticato o ognuno dal canto suo si sforzerebbe di togliere al ministero più imbarazzi che fosse possibile. Si tenderebbe all'età dell'oro o almeno a quella di cui si cantava:

Oh qual bontà dei cavalieri antiqui
Eran nemici etc.

« Ma io sono un pochino scettico, per natura e per progetto, e se ho a dire il vero non credo, né osò credere a questa armonia d'intendimenti; ed anche credendola, non avrei sede che la cosa potesse essere duratura. Cairoli e Crispi uniti si capiscono, meglio, si desiderano dall'intero paese (cioè dal giornale il Paese), ma quel Depretis in mezzo, questo Lepido mi urta nel triumvirato, e come lui inetto, furbo sì, ma indeciso sempre, finirà o col'essere tagliaio fuori, o col mettere la discordia fra i due veri, soli e possibili capi della sinistra, per risalire egli poi a tempo e luogo sulle macerie prodotte da queste due cadute. *Hominibus disfidandum est, mulieribus multum*, e per me Depretis in questo caso è al di sopra della donna stessa ».

ITALIA

Roma. La Rivista Marittima, nel suo ultimo fascicolo, contiene un estratto dei rapporti mandati al Ministero dal duca di Genova sul viaggio della regia corvetta *Vittor Pisani*. In esso si legge questo passo importante sul commercio d'esportazione dal Somal:

« Tutto questo commercio tende a cadere in mano degl'inglesi e dei tedeschi. E per noi è ben doloroso il vedere come, avendo il nostro paese bisogno di parecchi di questi generi, come ad esempio della gomma e del caffè, si debba dipendere sempre dall'estero, specialmente da Marsiglia e da Trieste; ciò è dovuto al solito motivo dell'assoluta mancanza di Case di commercio nazionali. In questo caso comprendo che il soggiorno sulla costa del Somal e perfino di Aden sia poco piacevole, ma infine una riuscita pressoché certa compenserebbe largamente i pochi anni di sofferenza.

« Non tocca certo a me lo studiare e porporre i mezzi per rimediare a questa defezione; io debbo limitarmi a constatare che la nostra inferiorità commerciale dipende in gran parte dalla mancanza d'emigrazione tra le persone colte ed in grado di far conoscere all'estero i nostri prodotti, e forse anche un poco dal credito, conseguente diretta della onestà commerciale.

« L'opposto avviene per la Germania, per la quale annualmente migliaia di giovani che hanno per iscora poco più di un buon fondo di studi, e specialmente di studi commerciali e volontà di lavorare, emigrano per qualsiasi parte del mondo, e, non ispaventandosi in sulle prime di modesti stipendi che sempre trovano, finiscono ben presto per fondare Case ed Agenzie proprie.

« Ognuno conosce quale sia l'importanza che queste vanno giornalmente acquistando tanto in Europa quanto in tutto l'estremo Oriente, in America, e perfino in tutti gli Arcipelaghi dell'Oceania, ove in moltissimi punti hanno completamente soppiantato gli inglesi e gli olandesi.

« L'industria che da parecchi anni ha preso tanto sviluppo in Germania è appunto conse-

guenza di tutte queste Case, che fanno conoscere e facilitano l'esportazione di manifatture ben sovente punto superiori alle nostre ed alle francesi».

« Da noi l'emigrazione di persone istruite e che abbiano il coraggio di emigrare è cosa tutt'affatto eccezionale e, come occorre a me stesso di verificare, molte Case di commercio all'estero e specialmente nei luoghi meno frequentati sono dovute unicamente a persone espatriate in seguito a sconvolgimenti politici, specialmente a quelli del 1848 e 1849.

« Il commercio e l'industria molto più di quello che si pensa sono conseguenze dirette dell'educazione e dell'istruzione, ed è perciò naturale che, mentre i tedeschi raccolgono ora il frutto dei loro studi commerciali, noi risentiamo in alcune classi della società la conseguenza degli antichi eccessivi studi letterari e di lingue morte, ottima cosa per chi non ha bisogno del lavoro per vivere, ma *that does not pay*, come direbbero i pratici americani, *in the strike for life*.

Il comandante di bordo
• Tomaso di Savoia. »

MESSAGGERO

Austria. La nota pubblicata dal *Fremdenblatt*, di cui il telegrafo ci diede un estratto incompleto, suona a questo modo:

« È noto che l'opuscolo pubblicato sotto il titolo di *Italicae res* dall'ex addetto militare in Roma, colonnello Haymerle, diede origine ad una vivace ed in questo momento non ancora cessata polemica giornalistica. *Fino a che una gran parte della stampa italiana sostiene questa polemica con non ordinaria passione non era possibile illuminare la pubblica opinione sul vero carattere dell'opuscolo.*

« Ma ora che anche in Italia si fa di questo opuscolo un'giudizio obiettivo, e che il Governo italiano, prendendo in giusta considerazione i suoi rapporti col gabinetto austro-ungherese, si astenne da qualsiasi passo in questo affare, siamo in grado di dichiarare che la supposizione che il governo austro-ungarico abbia avuto la menoma parte nell'opuscolo, è completamente contraria al vero.

« Il colonnello Haymerle non fu in nessun modo autorizzato a fare quella pubblicazione; ed i Circoli competenti ne rimasero sorpresi, tanto più che il governo non può approvare in massima che un funzionario faccia oggetto di pubblica discussione, senza essere stato autorizzato dal governo, dei giudizi che si formò nella sua posizione ufficiale. »

« La Presse, nel riprodurre il comunicato, aggiunge alcune osservazioni agro-dolci all'indirizzo degli italiani, osservazioni che si chiudono con queste parole: « Possibile che il colonnello Haymerle abbia, come viene accennato nel comunicato, commesso con tale pubblicazione un atto contrario alle consuetudini del nostro servizio diplomatico. Ma nullameno rimarrà contestato il fatto che, riguardo al contenuto dell'opuscolo, egli espresse i sentimenti di ogni cuore austriaco. »

Malanni tutti codesti non del solo albergo dei poveri, ma a quanto si dice, comuni e parecchi altri istituti di quella città, dove si trovano ben spesso stabilimenti di beneficenza mancati al loro scopo per difetto di abito al lavoro e fatti immobili per la trasformazione loro in case religiose ed in ospizi intesi a mantenere sino alla gran vecchiaia persone che avrebbero dovuto rifarsi vive, ed uscendo mantenere aperto per altri il beneficio di quei ricoveri.

Per ciò ottenere le donne si danno all'oblatismo, che è la piaga più sanguinolenta degli istituti di beneficenza napoletani. Le allieve della casa dell'Annunciata, come di altri istituti, preseggono spesse volte la vita ascetica, monacandosi in questo ordine ibrido, non assumendo una vera professione monastica, né rimanendo in uno stato puramente secolare. Le oblate costituivano tra le recluse di uno stabilimento lo stato perfetto, più elevato dello stato comune delle altre, imperciocché alle oblate era affidata la disciplina interna, ad esse gli uffici, la educazione e l'istruzione delle fanciulle e il loro trattamento era pieno di distinzione e di riguardo.

Sin dal 1831 fu constatato « il lavoro, l'educazione e l'abolizione dell'oblatismo essere il sostegno triangolare della riforma della beneficenza napoletana » ma fin qui, in mezzo secolo, non si è ancora percorso lungo tratto di questa strada. Solo in questi ultimi anni si fece qualche cosa, arrestando almeno il proseguire del male

INSEGNAMENTI

Insegnamenti nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non riceveranno, né si restituiranno manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesco in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Francia. Da Parigi si annuncia una riforma la quale meriterebbe di essere studiata ed imitata nell'Italia, ora che si parla sempre di economie e che le strade ferrate agevolarono di tanto le comunicazioni. Si dice adunque che alla riapertura della Camera Leroyer presenterà il progetto sul riordinamento della magistratura, che riduce a diciannove le ventisette Corti d'appello attualmente esistenti, ed a centocinquanta i trecento sessanta tribunali di prima istanza.

— La Commissione presieduta dal Girardin terminò il progetto della legge della stampa in sessantotto articoli, sopprimendo la cauzione e l'autorizzazione preventiva dei giornali. (Sec.)

CRONACA URBANA E PROVINCIALE**Atti della Deputazione provinciale**

Sedute dei giorni 8 e 15 settembre 1879.

— Venne statuito di collocare nello stato di riposo il medico condotto del Comune di S. Vito al Tagliamento sig. Zecchini dott. Pierviviano, in seguito a sua domanda, assegnandogli l'annua pensione vitalizia di l. 411,52 a partire dal 1° luglio 1879.

— Come sopra del medico di Spilimbergo sig. Santorini dott. Domenico, assegnandogli l'annua pensione di l. 411,52.

— Inaugurandosi nel giorno di domenica 21 corrente in Pordenone il Monumento alla memoria del gran Re Vittorio Emanuele II, in seguito ad invito del sig. Presidente del quel Comitato, vennero delegati a rappresentare la Provincia, in quella occasione i signori deputati provinciali Moro cav. dott. Jacopo e Zille dott. Arturo.

— Venne tenuta a notizia la partecipazione fatta dalla r. Prefettura che il r. Ministero ha soppresso il r. Commissariato di Maniago, concentrando la trattazione degli affari in quello di Spilimbergo.

— Come sopra della soppressione del r. Commissariato di S. Vito, concentrando in quello di Pordenone.

— Fu disposto il pagamento di l. 6507 nella r. Tesoreria quale III acconto per il concorso della Provincia nella spesa pre le opere idrauliche di III categoria.

— Come sopra di l. 3019,46 a saldo della contabilità del IV bimestre 1879 ed assegno per V bimestre 1879 per i mentecatti curati nel Manicomio di S. Servolo in Venezia.

— Come sopra di l. 1.730,30 a favore dell'ospitale di Palmanova per cura delle maniache in Sottoselva nel mese di agosto 1879.

— Come sopra di l. 2095,25 per le maniache curate nell'ospitale di Palmanova in agosto 1879.

— Come sopra di l. 1.518,87 a favore del Comune di Martignacco per rifusione della spesa per manutenzione 1876-77-78 della strada, nel territorio comunale, preconizzata provinciale. Per insufficienza di fondi, gli importi sopradescritti, saranno pagati alla scadenza della V rata di sovrapposta che si maturerà col giorno 18 ottobre anno corrente.

— Fu disposto il pagamento di l. 662,51 a

col divieto di fare nuove oblate e col introdurre nei nuovi statuti l'obbligo di far uscire le beneficiarie ad una certa età, però molto avanzata, ordinariamente di 25 anni.

La forma più spiccatà della carità napoletana fu il conservatorio o ritiro per povere orfane abbandonate pericolanti o pericolate e gli asili di pentite, istituzioni che coll'andar del tempo per il fatto costante dell'oblatismo perdettero il fine dell'opera pia. Il segnale dell'abbandono dello scopo primitivo fu quasi sempre la direzione affidata ad un oblat. La duchessa Teresa Filangieri Ravaschieri Fieschi, bella quanto nobile donna, che dedicò tutta se stessa a beneficio degli altri, sopravagliando a varie istituzioni fondandone di nuove, scrivendo di tutte nella pregevolissima « storia della carità napoletana » che sta pubblicando e parlando dei conservatori ritiri, collegi convitti, così delineata questa parte della carità napoletana.

Intorno alle oblate crescevano in principio le povere orfanelle, le quali fatte poi adulte e non trovando a collocarsi in matrimonio, sgomentate dall'abbandono che le avrebbe colte nel mondo (timore diviso dalle autorità che le reggeva) rimanevano per tutta la vita ne' conservatori, e vestivano in gran numero l'abito di oblate, dignità che dava loro una relativa indipendenza.

Pochissime erano le orfane accolte in case agiate, o signorili, non misa perché le fanciulle venute fuori dai più luoghi non fossero ate-

favore dell'Impresa Barbetti per lavori eseguiti alla Caserma dei Reali Carabinieri in Udine.

Come sopra di l. 253,75 a favore della Ditta fratelli Nicolò e Candido Angeli per pigione da 1° gennaio 1878 a tutto settembre 1879 dei locali in cui furono collocati gli atti e mobili del soppresso Commissariato distrettuale di Tarcento.

Come sopra di l. 1.700 in via di anticipazione all'avv. sig. Spangaro dott. G. Battista di Tolmezzo per pigione da 15 gennaio 1877 a tutto 2 novembre 1879 dei locali per quell'Archivio Notarile.

Il Consiglio provinciale, nella seduta del 9 andante, deliberò di proporre al Ministero della Pubblica Istruzione il conferimento dei due posti vacanti nell'Istituto delle figlie dei militari in Torino, dipendenti dal Legato Cernazai, alle due signorine De Rubeis Teresa del fu Edoardo di Udine, ed Eltero Anna di Enea di Pordenone.

Come sopra deliberò di conferire il diritto al conseguimento della pensioni al sig. Asti cav. Domenico ingegnere capo Provinciale a datare dal giorno 23 aprile 1878 in cui assunse il servizio provinciale.

Come sopra nominò il sig. Perusini cav. dott. Andrea a membro del Consiglio d'amministrazione dei due manicomj di S. Servolo e S. Clemente in Venezia.

Come sopra nominò il sig. Billia cav. dott. Paolo a membro del Comitato di Stralcio del fondo territoriale in Venezia in sostituzione del defunto Moretti cav. dott. G. Batta.

Come sopra nominò i signori Moro cav. dott. Jacopo e Fecile cav. dott. Gabriele Luigi a membri del Consiglio Scolastico provinciale per l'anno 1879-80, in sostituzione dei rinuncianti signori Groppero con. cav. Giovanni e Malisan cav. dott. Giuseppe.

Come sopra stabilì i termini dell'apertura e chiusura della caccia.

Quanto prima sarà pubblicato il relativo Manifesto.

Come sopra approvò il conto consuntivo dell'amministrazione provinciale dell'anno 1878.

Come sopra approvò il bilancio preventivo dell'amministrazione provinciale dell'anno 1880, deliberando che alla deficienza di l. 778,682,74 sia provveduto colla sovrapposta di cent. 52 per ogni lira del tributo fondiario diretto.

Come sopra deliberò di concorrere con l. 1.800 negli anni 1879 e 1880 nella spesa per premiare l'industria stalloniera privata.

Come sopra emise parere favorevole all'approvazione degli schemi di regolamento per regolare la pesca marittima, fluviale e lacuale.

Come sopra nominò una Commissione di cinque membri nelle persone dei signori nob. Fabris cav. dott. Nicolò, Milanese cav. dott. Andrea, Billia cav. dott. Paolo, Zille dott. Arturo e Perusini cav. dott. Andrea allo scopo di studiare l'argomento tendente a sollevare la Provincia della spesa per gli esposti e partienti illegittime.

Come sopra nominò il sig. Roviglio ing. Damiano a membro della Commissione per la revisione del regolamento per le strade provinciali, comunali e vicinali in surrogazione del signor Fabris cav. dott. G. Batta, che cessò dall'essere Consigliere provinciale.

Come sopra prese atto della fatta comunicazione sui sussidi accordarsi per il completamento delle linee ferroviarie, giusta la legge 29 luglio p. p. n. 5002 (serie II), in pendenza degli studi, che sta facendo in argomento la speciale Commissione, tanto più che prima di pronunciarsi importa di conoscere le determinazioni che sarà per adottare la cojutessata finitima Provincia di Venezia.

Nelle stesse sedute furono inoltre discussi e trattati altri n. 44 affari risguardanti l'amministrazione provinciale, n. 25 la tutela dei Comuni e n. 16 riflettenti affari di opere più; in complesso affari trattati n. 111.

Il Deputato dirigente, L. Dorigo

Il Segretario, Merlo

guadagnare col lavoro la vita, ma per un modo di sentire degli antichi napoletani, che in una storia di carità va studiato attentamente. Come avveniva ed avviene ancora fra le nostre buone popolane di amare con maggior tenerezza dei propri figliuoli i poveri reietti dell'Annunziata da loro chiamati figli della Madonna; così nella famiglia dei patrizi ai tempi andati, l'orfana del conservatorio non si sarebbe mai posta al lavoro fra la servitù. Per un piuttosto sentimento di cristiana carità, nato da quella fede che aveva posto tanto in alto il poverello, essa veniva considerata direi quasi qual figliuola adottiva della nobile donna, o della pietosa borghese che l'aveva tolta dall'asilo di carità; ed all'inserviente che si fosse permesso di trattare l'orfanello con poco rispetto e da sua pari, ella avrebbe risposto (come fu udito più volte): « Non sapete che io qui vivo per la carità dei miei signori! »

Codesta maniera di beneficenza, potrà darsi poco ragionevole, ma essa ha un lato assai bello che rivela l'animo dei napoletani.

Dall'istesso lavoro dell'illustre donna si rileva che di questi conservatori ritirò collegi convitti per donne ve ne hanno ben 51 con una rendita totale di l. 1.570,806

gravata di spese d'amministrazione per l. 177,101 di tasse e tributi • 269,684 di spese di culto • 128,459

La rendita depurata costituisce ancora una grande ricchezza, ma che non apparisce perché

Nella seduta del Consiglio comunale di ieri venne rimandata fino alla presentazione del bilancio la nomina dei membri della Giunta da surrogarsi; si confermò nei signori Measso, Misani, Pirona, Paronitti la Commissione civica agli studi; nel sig. Zamparo il presidente della Congregazione di carità ed i signori Vatri Daniele e Rubini Carlo, ch'erano da sostituirsi; si riconfermò il co. Florio per la Commissione visitatrice delle carceri; e così si riconfermarono per il Consiglio dello Spedale i signori dotti. G. B. Billia, De Questiaux, Canciani e De Puppi per il Monte di Pietà; Mantica nob. Nicolò per l'Istituto Renati; Braidotti dott. Federico per l'Istituto Micesio; Mantica nob. Nicolò per la Casa di Ricovero, sostituendo il dott. Luigi Canciani al defunto dott. Moretti. Si riconfermò per la fraterna de' calzolai a presidente il Berettina ed a membro il Janchi; e per la Commissione dei Conservatori del Museo civico si sostitui il co. Antonino di Prampero al prof. Marinelli.

Venne sospesa ogni deliberazione riguardo al pubblico bagno per esaminare tutti i documenti relativi.

Fu approvata la sistemazione radicale della superficie e scoli di via Zanon.

Vennero approvate le basi di massima per programma di apertura del Collegio Uccelis, fissato il tirocinio in anni 8, cioè 4 di elementari, due di complemento e due di Scuola normale.

Fu stabilita la retta in L. 650 annue, ed in 50 lire la tassa da pagarsi tanto dalle alcune interne, che da quelle esterne per le elementari e il corso di complemento; ed in lire 80 per corso normale.

Gita alpina da Moggio a Pontebba per la valle dell'Aupa.

Il giorno 8 settembre alle 4 antim. un gruppo di soci del Club Alpino composto dei soci Cibele, Cozzi, Nallino, Occioni-Bonaffons, Scoffo, Sporen, Straulino, Stroili, si dirigeva da Moggio (m. 373) verso la valle dell'Aupa, fissando per loro meta Pontebba.

Faceva parte della comitiva anche il piccolo ragazzo Carlo Nallino.

Il dott. Scoffo, padre, gentilmente volle, per alcuni chilometri, accompagnare la brigata, quindi fece ritorno a Moggio.

Il cielo era affatto sereno e tale si mantenne fino al termine della gita.

La fresca e gradita brezza che cominciò fin dall'aurora continuò per molte ore in seguito e rese più lieta e alacre la marcia lungo una strada, che in gran parte non è più carreggiabile, ma che, fino alle miniere di piombo, è tuttora sufficientemente comoda, per chi cammina a piedi.

L'aria alpina pura ed elastica, i graziosi di continuo svariati e talora imponenti effetti di luce, che apparivano al levar del sole, rallegravano i camminatori.

La valle dell'Aupa è fiancheggiata da monti coi fianchi coperti da numerose lavine, fortemente inclinate e derivanti dalla disaggregazione celere e continua degli strati di rocce facilmente alterabili dagli agenti atmosferici.

La valle per lo più è larga a sufficienza, per modo che, lungo la maggior parte di essa, non vi ha alcun pericolo, anche viaggiando in tempo piovoso, o durante l'epoca del disgelo. Il terreno coltivato si trova solo in fondo alla valle, ove però è scarsissimo e si limita a pochi campicelli chiusi da informi muriccioli a secco, costruiti con le pietre di cui è tutta disseminata la valle. In tali campi si coltivano granoturco, fagioli ed erba medica.

I fianchi della valle, spesso privi di ogni vegetazione, fanno vivo contrasto coi tratti coperti di pascoli, o di boschi di pini e di abeti.

Il piccolo torrente Aupa col romore delle sue acque scorrenti, ora fra grossi sassi ora fra macigni, contribuisce alla bellezza alpina del paesaggio.

Verso le 8 antim. si giunse, senza fatica, alle case minerarie (m. 670). Di qui la maggior parte

assorbita dal mantenimento delle oblate e delle antiche figlie dell'opera, che in questi soli istituti sommano a 1636 nel mentre alcune, secondo le tavole di fondazione rimesse in vigore coi nuovi Statuti, ve ne hanno solo 593 come appare dal seguente dettaglio

818 oblate; 119 conversse; 20 romite; 778 antiche figlie dell'opera; 15 suore che fanno da maestre; 593 alunne pei novelli Statuti; 402 alunne della scuola esterna gratuita per fanciulle civili; 215 idem a piccola retta per fanciulle civili; 579 idem gratuite per le fanciulle del popolo; 526 pensionari.

Bene o male è pur provveduto alle donne con una cincialtina d'istituti. Invece mancano quasi istituzioni a vantaggio dell'infanzia e gioventù maschile.

Per quanto che io sappia, per i maschi ve' è il solo albergo dei poveri oltre gli asili d'infanzia comuni ai due sessi, e l'istituzione, tutt'affatto moderna, dell'opera Casanova pei fanciulli usciti dagli asili.

Istituto codesto che però più di ogni altro si impone al visitatore, se non per la vastità degli edifici come i precedenti due, certo per l'aria di sana novità, che spirà da ogni parte e per quale, detto degli asili infantili, richiamerà particolarmente l'attenzione della S. V. III.

(Continua)

della comitiva, fatta una breve salita deviando dal corso principale dell'Aupa, passò a visitare una galleria delle miniere dalle quali si estrae il solfuro di piombo (*galena*), che viene portato altrove per l'estrazione del metallo. Però al presente l'estrazione del minerale è sospesa.

Qua e là si scorgono pure cave di gesso, e fornaci ove questo viene sottoposto a cottura.

Dopo la visita delle miniere si cercò un sito ombroso sulle rive dell'Aupa, che colà scorre fra grossi macigni, e si fece colazione, nuotando così in breve tempo la gola della portatrice dei viveri.

Ripresa la marcia verso le 10 antim., essa divenne, poco a poco, sempre più faticosa, perché il cammino si faceva per informi sentieri di montagna, ingombri da ciottoli e da sassi a spigoli acuti fino alla sommità della sella di Ceserachis (m. 1083).

Ma questo tratto della gita era reso ameno da un grato alternarsi di cammino ora solatio, ora ombreggiato da pini ed abeti. Inoltre, a misura che si saliva, nuove prospettive di continuo, sempre gradevoli, spesso imponenti si presentavano agli sguardi.

In pochi luoghi s'incontrarono burroni pericolosi, ma questi si potevano traversare facilmente, per poco che si camminasse con attenzione.

La frequenza di sorgenti di fresche e limpide acque porgeva ristoro a coloro che desideravano riparare alle perdite di un abbondante traspirazione.

Alla sommità della sella, che si raggiunse verso le 11 antim., si offrirono ai nostri sguardi un'esteso orizzonte e splendidi panorami. Seduti per pochi minuti sopra una deliziosa prateria alpina, dominavamo un lungo tratto di valle solcata dal torrente Pontebba e altri tratti di diverse valli secondarie. In faccia si avevano i primi monti della Carinzia coperti come i nostri da grandi foreste di conifere e, qua e là alternate da gigantesche rupi e da estese e sterili lavine.

La discesa, ora a rapido ora a poco inclinato pendio, fu sollecita e lieta, nonostante che si facesse nelle ore più calde della giornata.

Nelle vicinanze di Studena (m. 806) comparvero frequenti casolari col riapparire della montagna coltivata. In un certo punto, circa mezz'ora prima dell'arrivo a Pontebba, cominciammo a scorgere dall'alto in basso il campanile e la Stazione ferroviaria di Pontafel.

Verso le 2 pom. si giunse a Pontebba. Nei due villaggi era una folla enorme, essendo giorno di sagra e di fiera. La comitiva si sparse in giro qua e là e verso le 3 pom. si radunò a pranzo in Pontebba, donde alle 5.30 col mezzo della ferrovia fece ritorno a Udine.

Altra volta questa si poteva qualificare una gita alpina da signorine, per la sua facilità e per l'amenità dei luoghi percorsi. Ma ora che anche da noi il gentil sesso ha mostrato attitudine a scalare impavido le più ardite e pericolose cime delle Alpi, questo qualificativo non è più appropriato.

Diremo perciò che questa gita è ottima come preparazione a gite più faticose e sarà più volte preferita da coloro che vogliono godere una buona giornata alpina senza esporsi alle dure fatiche e ai pericoli di non facili ascese.

Fortunati coloro che avranno un ordinatore della gita saggio come il nostro Occioni-Bonaffons il quale, senza lasciar mancare nulla, fece sì che si spendesse assai meno di quanto si era prima preveduto.

Le trattative per la Pontebba. Su questo argomento delle trattative fra l'Austria-Ungheria e l'Italia, il *Pester Lloyd* ha dal suo corrispondente viennese, solitamente molto bene informato, quanto segue:

« Com'è noto, il già ministro del commercio cav. de Clumecky fu incaricato da S. M. di appianare coll'ambasciatore italiano le questioni relative alla Pontebba, alle stazioni internazionali, ecc. Fu affidato tale incarico al sig. de Chlumeky sopra proposta del conte Andrassy ed il rispettivo mandato fu contrassegnato dal ministro degli esteri. Le trattative sono già molto inoltrate, ma si presentano imprevedibili difficoltà. Per ciò che si riferisce alla vertenza della stazione internazionale in Pontebba, le differenze si possono riguardare come appianate e per quanto concerne le stazioni in Peri, Ala, Cormons ecc. si manterrà probabilmente lo *statu quo*. Le inattese difficoltà concernono la questione delle tariffe. Il negoziatore austriaco domanda che il governo italiano fissi per il nuovo tronco Pontebba-Udine e rispettivamente per il transito da questo tronco verso le linee dell'Alta Italia e della Südbahn, tariffe tali che in nessun caso Venezia possa trovarsi in condizioni più favorevoli di Trieste. Il conte Robilant disse esser autorizzato ad accedere a tale domanda, sempreché il governo austriaco induca la Südbahn a modificare la sua tariffa per il transito del Brennero, in modo che Trieste non abbia la prevalenza su Venezia. Questa domanda del governo italiano è di grandissimo significato per la Rudolfiana e per la Südbahn. Infatti la prima è divenuta mediante la Pontebba una impresa di concorrenza della Südbahn, d'altra parte, mentre ad osta del Brennero, gli interessi della Südbahn acciuffano a Trieste, la Rudolfiana gravita sempre più verso Venezia. Come si potrà superare questa divergenza d'interessi, è difficile pronosticare. »

Elenco delle offerte fatte per la Lotteria di Beneficenza tenuta in Udine la sera del 14 settembre corrente:

Donati Andrea un'abito di lana in pezza — Alessandro una chicchera con piatto di porcellana — Zucchi G. B. Ministro Evangelico sei oleografie in sordi — Pittaro Anna un porta stecche — Zorzi Maria kilog. 1 1/2 fagiolini — Bonati Angelo una corletta con relativa croce — Cantoni Anna kilog. 2,200 fagioli — Galiliussi Sebastiano due musetti — Saltarini Luigia una figurina in gesso — Pittaro Francesco un girarrosto — Canciani Maria una macchina da caffè — Antonini Elisabetta tre stampa — Cimador Giacomo un cestellino — Andreis Antonio un armadietto — Giardino d'Infanzia via Tomadini vari lavori di fanciulli — Sabot Giuseppe ritratto Filippini in cornice — N. N. nove volumi in sordi, cinque pezzi musica e stampa diverse — Novello Pio un paio scarpe — Mauro Antonio un lavatoio ed una pestadola — Luigia Peressini una sciarpa di seta — Soriano Angelo un ventaglio ed un parasole — Chiavese — Medugno Vincenzo una bottiglia barbera — N. N. un lume d'ottone — N. N. Cane libri — Blasoni Pietro un pollo — Fattori Angelo un salame — Facio Luigi un musetto — Nardini Elisabetta un paio dindi — Mozdai

ed operaia nel nostro paese; poiché vediamo in essa un buon indizio dei progressi nella civiltà, nell'ordine, nell'uso della libertà e nello applicare il principio di associazione della classe più operosa e numerosa.

La Società operaia di Udine va distinta tra molte altre, perché essa mirò realmente colla mutua assistenza e coll'istruzione popolare applicata ad elevare il grado della responsabilità individuale dell'operaio, ad emancarlo quindi dalla elemosina, a dargli i mezzi per nobilitare tutte le professioni manuali ed a provare che il lavoro è una dignità e l'ozio soltanto una degradazione dell'uomo.

Odiiamo la nostra Società operaia, perché si prefigge sempre questo scopo e non si lascia mai traviare da coloro che vorrebbero condurre tante altre a tumulteggiare per le piazze od a farsi sgabello di turbolenti ambizioni, che a lei come a tutto il paese non potrebbero che nuocere.

Le scuole serali e festive della Società operaia sono state sempre bene condotte; ed hanno così supplito alle omissioni e trascuranze di prima e completato l'insegnamento delle scuole elementari con qualche cosa di professionale.

Noi desidereremo, che essendo oramai ampiamente provvisto all'insegnamento elementare le scuole della Società operaia acquistassero sempre più il carattere professionale, non soltanto per il disegno, ma per tutto il resto. Vorremmo che qualche beneficio cittadino provvedesse di disegni e modelli e di una biblioteca circolante di

Fratelli sei effetti da cucina — Zambelli Adda tre oleografie — Pittoni Bortolo un salame — Belgrado co. Orazio due strenne — Umech Giovanni due salami — Grassi Santo due candelieri d'ottone — Rocco Rodolfo dodici pezzi cioccolata e 12 pacchi zolfanelli — Martinis Valentino un'aipo di pietra — Dordolo Anna una statuetta di gesso — Baldissera Artidoro tre volumi in sorte — Riuhi Girolamo due cappelli paglia — Micchelloni Antonio un comatta da cavallo — Mauro Luigi finimento briglia cavallo — De Agostini Luigi una bomboniera — Malisani Valentino una bottiglia vino — Zompicchiatti Domenico un gilet — Mander Famiglia due bottiglie vino — Janchi e Geatti una caraffa ed una scatola piumino cipria — Innocente Valentino una sciarpa — Baldissera dott. Valentino un'orologio a pendolo — Busolini Madalena un beretto — Zanckel Leonardo sei bottiglie vino — Gallizia Antonio una bottiglia acqua anaterina — A. Caselli e figlio due fazzoletti — Della Torre Leone una sciarpa — Moncengio Carlo due bottiglie vino — Cantoni Luigi un infausto — Moro Alessandro due fiorini d'argento — Percotto Clemente una pelle — Cremonese Carlo una focaccia — Ferucci Giacomo uno svegliarino in bronzo — Uria famiglia due stampe — Mariotti G. B. varioggetti di tabacchino — Perini Giovanni una lucerna d'ottone — Marcotti fratelli quattro pezzi sapone — Capoferrari Nicola due cappelli — Fabris Luigi un piatto peltro — Turrini Girolamo una bottiglia vino — Cucina economica via Cavour un fiasco vino comune — Roi Daniele due pelli — Lazarutti Alessandro due battiglie Cipro 1858 — Fotografia Malignani ventidue cornici in sorte, veduta di parte della città di Udine, ritratti della LL. MM. in fotografia. (Continua)

Pubblica Adunanza. Parecchi cittadini, ritenendo che alcune delle questioni economiche che interessano assai da presso il pubblico possano mercè concordi e numerose adesioni essere in guisa pratica ed onesta risolte, hanno stabilito d'invitare coloro, che aderiscono a questo principio ad una pubblica Adunanza per la sera di sabato 20 corrente alle ore 7 nella sala dell'Ajace, gentilmente concessa dalla Rappresentanza Comunale, allo scopo di studiare i mezzi più acconci per riparare al male della presente carestia.

Il discorso del sig. Sartori per la Conferenza di questa mattina sulla *bachicoltura* fu, crediamo, stenografato da Vittorio Bianchi allestito dal nostro Istituto tecnico.

Lettera aperta. Invitiamo i signori A. G. di Enemonzo, e G. T. di Flaibano a riscontrare sollecitamente le lettere loro state indirizzate dall'Amministrazione di questo Giornale. Per ora ci limitiamo a questo.

Rettifica necessaria. L'asserzione pubblicata l'altro ieri da un giornale cittadino, che fra gli oggetti della lotteria di beneficenza vi fossero delle fotografie oscene fu uno scherzo estraneo all'esposizione-lotteria, (del resto niente affatto plausibile) e domani pubblicheremo la dichiarazione dell'autore.

Programma dei pezzi musicali che saranno eseguiti dalla Banda Cittadina questa sera alle 6 1/2 pom. in Mercato vecchio.

1. Marcia	N. N.
2. Cavatina nell'op. « Il Bravo »	Mercadante
3. Valzer « Mi conosci »	Strauss
4. Sinfonia « nell'op. Emma d'Antiochia »	Mercadante
5. Finale II. nell'op. « Poliuto »	Donizetti
6. Polka	N. N.

Birreria-Ristoratore Breher. Questa sera alle ore 8 concerto, col seguente programma: 1. Marcia nell'op. « L'Ebreo » Apolloni — 2. Sinfonia « Barbiere di Siviglia » Rossini — 3. Polka « Giovanni e Giovanna » Faust — 4. Preludio Sinfonico « I Goti » Gobbi — 5. Preghiera « Maria di Rhoan » Donizetti — 6. Valzer Hermann — 7. Scena e duetto finale « Ruy Blas » Marchetti — 8. Mazurka Strauss — 9. Aria « La Favorita » Donizetti — 10. Galopp « alla Corsa » Zihoff

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 rappresenta Le 99 disgrazie di Arlecchino e Fancanapa, con ballo.

Furto d'uva. Era da poco scoccata l'una ant. di ier l'altro. Un insolito rumore attirò l'attenzione della famiglia del signor Valentino Ost... abitante fuori porta Venezia.

Chi osava stirbare nel silenzio della notte quella rispettabile famiglia che, per amore del lavoro, stava tuttora vegliando?

Si avvicinarono alla finestra. Tutto era buio, ma un'ombra si vedeva ritta sul muro di cinta dell'orto annesso all'abitazione.

— Quegli è un ladro, pensò ben giustamente l'Ost...

E fattosi coraggio scese: ma guarda di qua, guarda di là, l'ombra era sparita. Perlustrò l'orto, guardò nella campagna circostante per quanto glielo permetteva l'oscurità della notte, ma nulla vide.

— È partito.... tanto meglio, conchiuse l'Ost.... il quale, rientrato in casa, tirò il catenaccio e se ne andò a letto.

Erasi appena dato in braccio a Morfeo, quando un nuovo e più strano rumore lo tolse dal sonno.

Come le oche del Campidoglio avvertirono la occupazione di Roma, così le anitre dell'Ost..... lo avvisarono che il ladro era per la seconda volta comparso, per cui levatosi, scese nuovamente.

Trovò aperte le porte del suo orto e quelle di altri vicini e vide un'ombra che spariva fra i campi.

Frattanto un vicino, il sig. Bel... corsé all'ufficio di P. S. e ritornò con due guardie. Visiti gli orti osservarono che diverse viti erano state vendemmiate e che al Bel... mancavano due cesti, che potevano aver servito all'uopo.

Postesi quindi le guardie sulle tracce dell'ignoto ladro, pervennero ad arrestare un tal O. E. già pregiudicato in linea di furti ed a sequestrare un cesto d'uva riconosciuta per quella rubata.

Furti in casa. Mediante scalata rubarono per 75 lire di vestuario a tal I. F. di Gemona. T. L. di Castellero (Pagnacco) teneva alcuni risparmi in monete d'oro e d'argento per la somma di l. 184, e per maggior sicurezza le custodiva sotto il pagliericcio del letto di sua madre. Qualcuno seppe di questo e ne approfittò, perché giorni fa quel tesoro sparì. La somma di l. 110 fu rubata mediante rottura a B. L. di Purgessimo (Cividale) mentre egli era alla messa colla famiglia. — A danno di D'A. G. di Rigolato, si rubarono da un suo casolare 5 forme di formaggio del valore di l. 50. — Il merciaio ambulante M. G. di Barcis (Maniago) trovandosi sere a S. Giorgio della Richinvelda, pernottò nella casa di certo F. M. La mattina appresso si accorse dal suo carretto, che aveva lasciato nel cortile, furono asportati vari oggetti per la somma di l. 36. — A Spilimbergo, di notte, mediante rottura d'una finestra, i soliti ignoti entrarono nell'esercizio rivendita privativa e liquori di B. F. e vi rubarono zigarri, formaggio ed altro per la somma di l. 260.

Incendio. Il fuoco svilupparsi il 14 settembre nel fienile del possidente Pezzuti Giovanni di Vallenoncello (Pordenone). A nulla valsero i pronti soccorsi di quei paesani che tutto fu distrutto, cagionando al proprietario un danno di l. 2900. Era assicurato.

Una povera donna ha testé perduto dal negozio oreficeria del sig. Serafini a quello del sig. Brisighelli, lire 12 ricavate di oggetti d'oro venduti per provvedere ad urgenti bisogni di famiglia.

Fara' opera pietosa chi trovatela, le porterà all'Ufficio di questo giornale per la pronta restituzione alla disgraziata famiglia, che ne ha estremo bisogno.

CORRIERE DEL MATTINO

Da molte parti si cominciano a calcolare gli effetti della conquista inglese nell'Afghanistan. Colà, come nell'Africa, l'Inghilterra deve vincere a qualunque costo e vincere coll'ingiustizia, col diritto della forza; ma ad uno Stato che non ha grossi eserciti e che ha possesso in tutto il mondo, questo stato di violenza reso permanente dovrà costare moltissimo e procacciare sempre nuovi nemici e pericoli, od almeno una relativa debolezza in altri punti, dove più gli premerebbe di essere forte. Non potranno un giorno gli Inglesi accorgersi di essere in molti milioni? La Russia, per la quale fu una debolezza la Polonia, certamente conta ora anche sugli imbarazzi della sua rivale. Il Giornale di Pietroburgo da ultimo mostrava, che la Russia e l'Inghilterra potevano procedere parallele e d'accordo nell'Asia interna, onde assimilarsela; ma nemmeno questi progressi sarebbe stato possibile ottenerli sempre colla forza. La Russia aveva prima da fare molto in casa sua per incivilire i Popoli a lei soggetti; e se l'Inghilterra ha già fatto molto nelle Indie, non ha fatto tutto. Bisognava adunque procedere senza troppa precipitazione e senza violenze e col diffondere a poco a poco la civiltà e farne conoscere il beneficio ai Popoli barbari.

La necessità in cui si trova ora l'Inghilterra di conquistare ad ogni costo farà credere alla Russia di doversi trovare in una simile necessità. Questa nuova smania di conquiste terrà all'erta tutte le altre potenze europee; e come l'Austria mira ad estendersi fino al mare Egeo, e cerca di allacciarsi la Serbia ed il Montenegro e non pare voler arrestarsi nelle sue conquiste lungo l'Adriatico, così la Francia vorrà allargarsi verso Tunisi e l'Egitto e la Germania compiere il suo disegno antico di conquistare l'Olanda per avere con essa delle colonie. Ecco adunque che l'Europa, la quale pareva entrata nella via della libertà di tutte le Nazioni confederate in una comune civiltà espansiva, torna indietro, causa le due potenze asiatiche, fino all'epoca delle conquiste violente, che sono contrarie del pari alla civiltà ed alla libertà.

Questa è sì può dire la espressione che risulta dagli avvenimenti della giornata e dalle considerazioni che vi si fanno sopra.

E ufficialmente smentito, che l'opuscolo uscito a Stoccolma in senso antirusso fosse scritto da quel re.

Le voci persistenti di morte, malattia od abdicazione dello czar, mostrano, se non altro, l'incertezza politica che regna adesso nell'Impero del Nord; mentre si parla poi anche di armamenti ai confini della Russia e della Germania.

In Turchia si è da capo con insurrezioni interne e con crisi ministeriali; e l'affare colla Grecia resta sempre sospeso.

Il *Diritto* si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni ufficiose del *Fremdenblatt*, avendo il Governo austriaco biasimato la pubblicazione di Haymerle. Soggiunge che le intenzioni dell'on.

Cairoli a Vienna sono conosciute, e conclude che quest'incidente valse a dimostrare le ottime relazioni esistenti tra l'Austria e l'Italia.

— L'Adriatico ha da Roma 17: Il ministro della pubblica istruzione, senatore Perez, offrì la cattedra di letteratura italiana nell'Università di Palermo, all'on. Cavallotti.

Assicurasi che sia già stato firmato il decreto che nomina il comun. Griffini a sovraintendente della Real Casa, con ufficio responsabile.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Salonicco 16. Koricia fu distrutta dall'incendio, per opera, si sospetta, dei circassi.

Costantinopoli 16. L'insurrezione nel Kurdistan aumenta. Le strade di Mossul e di Diarbekir sono occupate dagli insorti.

Costantinopoli 16. Le prospettive di una continuazione delle conferenze greco-turche sono nuovamente incerte, perché la Porta non si mostra disposta ad entrare nella discussione della questione di confine fino a che non sia presa una decisione sulla interpretazione da darsi al 13° protocollo. In questa questione la Porta sembra inclinata ad assoggettarci ad un arbitrato delle Potenze.

Vienna 17. Clam-Martinitz e Rieger sono qui attesi per conferire col conte Hohenwart ed accordarsi sulla formazione del loro partito in Parlamento.

Berlino 17. Sono segnalati grandi concentramenti di truppe russe al confine prussiano col pretesto di manovre campali.

Malgrado le smentite, qui persiste la voce della morte dello czar.

Londra 17. Il bastimento di trasporto *Malabar* è partito quest'oggi da Portsmouth per Bombay con 40 ufficiali e prenderà a bordo in Queenstown 1100 sott'ufficiali e soldati per rinforzare l'esercito dell'Afghanistan.

Londra 17. Lo *Standard* rileva essere prossimo un convegno di Waddington con Salisbury per mettersi d'accordo sulle questione egiziana e greca.

Contrariamente alla notizia del *Times* da Kandahar sulla proclamazione della guerra santa, notizia che non fu ancora confermata, lo *Standard* ha da Bombay 16: La notizia che l'Emiro si sia associato al movimento contro gli inglesi, fu sparsa dagli insorti per indurre le tribù ad unirsi ad essi. Il tentativo peraltro non riuscì sinora.

Berlino 17. L'Imperatore e i Principi giungono ieri sera in ottimo stato di salute. Oubrill è ritornato e riprese tosto gli affari dell'ambasciata.

Bucarest 17. Alla seduta della Camera assistettero tutti i ministri. Il governo non presentò alcun progetto di revisione della costituzione. Fu data lettura del rapporto del comitato, nel quale sono esposte le fasi della questione ed i progetti discusi dalla commissione. La commissione propose l'accettazione del noto progetto di maggioranza coi cambiamenti introdotti dal comitato e ritirò il controprogetto per la naturalizzazione a seconda delle categorie. La Camera incomincerà a discutere il progetto della frazione che non vuole alcun cambiamento della costituzione. La seduta continuerà domani. Il Senato non tiene sedute.

Costantinopoli 17. Hassan Fehmi fu nominato ministro dei lavori pubblici, e Riza bey prefetto di Costantinopoli.

Sinla 16. L'Emiro esternò per iscritto il profondo suo rammarico e la piena fiducia nel governo inglese protestando l'intenzione di punire i colpevoli. Notizie da Kandahar recano non essere stato premediato l'attacco della legazione, ma non essersi pur fatto alcun serio tentativo per sbloccare gli assediati, e tutto si ridusse all'impedire che al're truppe prendessero parte all'attacco. Roberts riferisce essere completamente riuscita la ricognizione fatta da Baker nella direzione di Kuschi che egli occuperà fra pochi giorni.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 17. Il ministro della giustizia fece pubblicare un appello, diretto agli impiegati slavi, e col quale questi vengono invitati a concorrere per i posti di Bosnia.

Madrid 17. Il duca di Medina è destinato a recarsi a Vienna a chiedere la mano dell'arciduchessa Cristina.

Londra 17. Il parlamento verrà convocato in autunno.

Londra 17. Il *Daily News* ha da Pietroburgo che l'ammiraglio Auslauber recasi a Napoli ove innalzerà la bandiera sulla fregata *Menina* e andrà per la via di Suez a prendere il comando della Squadra russa nel nord del Pacifico. Lo *Standard* ha da Bombay prendersi che la voce l'Emiro si fosse congiunto al movimento contro gli inglesi, sia stata propagata dagli insorti per provocare la sollevazione delle Tribù, ma s'immagina che tali tentativi falliscano. I Capi dei Ghilais manifestano disposizioni amichevoli. Il *Times* dice che la Russia fece una nuova proposta sulla questione di Arababia e propose di inviare una Commissione presso Phirizta ove credesi possibile la costruzione d'un ponte. Le potenze sono disposte ad accettare la proposta; e la decisione della Commissione sarebbe definitiva.

Nuova York 16. È smentito che il Chili stia negoziando la pace.

Costantinopoli 16. Hassan fu nominato Ministro dei lavori pubblici, e Rizabey Prefetto di Costantinopoli. È probabile che Dervisch rimpiatti Osman al Ministero della Guerra.

Parigi 17. Annunziati prossimo un convegno di Waddington e Salisbury per trattare le questioni della Grecia e dell'Egitto.

Berlino 17. L'imperatore ricevette Mantefell, che è giunto oggi, e ricevette pure l'ambasciatore Keudell. Il principe creditario accompagnerà l'imperatore in Alsazia.

Marsiglia 17. L'immersione del cavo telefonico fra Algeri e Marsiglia è cominciata.

Capetown 29 agosto. Cettivay venne fatto prigioniero.

Newyork 17. A Newyork dopo il 9 settembre non avvenne alcun decesso per febbre gialla.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 17 settembre
Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5.010 god. 1 genn. 1880 da L. 88.05 a L. 88.15
Rend. 5.010 god. 1 luglio 1879 " 90.20 " 90.30

Valute.

Pezzi da 20 franchi da L. 22.43 a L. 22.45
Bancanote austriache " 240.56 " 2.07.75
Florini austriaci d'argento " 2.40 1/2 2.41 1/2

Sconto Venezia e piastre d'Italia.

Dalla Banca Nazionale " 4 " 4 1/2
" Banca Veneta di depositi e conti corr. " 4 1/2
" Banca di Credito Veneto " 4 1/2

LONDRA 16 settembre

Cons. Inglese 97.5 a -- Cons. Spagn. 15.38 a --
" Ital. 79.38 a -- " Turco 10.718 a --

BERLINO 16 settembre

Austriache 464 Lombarde 454.50 Rendita Ital. 1

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Budino alla FLOR.**

Minestra igienica

Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce

Gusto sorprendente

Fornitrice della **Real Casa**
DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA
RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI
sperimentalmente per
BAMBINI E PUERPERE
Essa rende al sangue la sua ricchezza
e l'abbondanza naturale, for-
tifica poco a poco le costituzioni
linfatiche, deboli o deabilitate,
etc. È provato essere più nutritiva
della CARNE e 100 volte più eco-
nomica di qualunque altro rimedio.

Una scatola cilindrica per 12 Minestre L. 3; Idem per 24 Minestre L. 5,50 con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio
contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Gli spacciatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

S. MARCO, CALLE PINOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

sperimentalmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR**
SANTE.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
poche centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

FLOR SANTÉ

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878

approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

N. 406

Provincia di Udine

2 pubb.
Distretto di Tarcento

Comune di Treppo Grande

Avviso di concorso.

A tutto 10 ottobre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti in questo Capoluogo:

a) di Maestro elementare inferiore maschile collo stipendio annuo di lire 550;
b) di Maestra elementare inferiore femminile coll'annuo emolumento di lire 400.

Gli aspiranti produrranno a quest'Ufficio i regolari documenti, entro il termine preferito.

La nomina sarà di spettanza di questo Consiglio Comunale.

Gli eletti dovranno tenere il loro domicilio in questo Capoluogo, ed entreranno in funzione coll'apertura del nuovo anno scolastico 1879-80.

Dalla Residenza Municipale Treppo Grande 14 settembre 1879.

Il Sindaco.

Gio. Batta Di Giusto.

N. 468 II.

2 pub.

Il Sindaco di Arzene.

Vista la nota 9 and. n. 1028-1186 dell'III. Signor Provveditore agli studi della Provincia.

Dichiara

a tutto il 25 corrente aperto il concorso al posto di maestro della scuola maschile inferiore di questo Capoluogo a cui è annesso lo stipendio di lire 550: compreso il decimo, coll'obbligo d'abitazione in Comune e d'impartire le lezioni serali agli adulti nei mesi d'inverno.

Le istanze saranno documentate a norma delle leggi in vigore; la nomina avrà intanto efficacia per due anni giusta le disposizioni della legge 9 luglio 1876 N. 3250 e l'eletto entrerà in funzione il 4 novembre a. c.

Dalla residenza Municipale, Arzene, 14 settembre 1879.

Il Sindaco

G. B. Raffini

Il Segr. Dozzi G.

N. 1359.

3. pubbl.

Comune di Fontanafredda

A tutto 15 ottobre 1879, è aperto il Concorso al posto di Maestra nella Scuola Elementare Femminile di prima Classe rurale di questo Capo-Luogo Comunale.

Entro l'indicato termine, le Signore aspiranti produrranno a questo Protocollo Municipale le regolari istanze corredate dai prescritti documenti a forma di Legge.

Lo stipendio è di l. 476 annue pagabili mensilmente in via posticipata sulla Cassa Comunale; in esso intende compreso l'aumento del decimo contemplato dalla Legge 9 luglio 1876, ed è soggetto alla ritenuta contemplata dall'articolo 15 dell'altra 16 dicembre 1878 n. 4646 (serie 2) sull'istituzione del Monte pensioni per gli insegnanti.

La nomina è limitata all'anno Scolastico 1879-1880, e spetta al Consiglio Comunale.

Fontanafredda li 10 settembre 1879.

Il Sindaco ff.

A. Diana

Assessori

G. Bressan, P. Della Schiava.

Il Segretario **L. Trecisi**

NEGOZIO **LUIGI BERLETTI** IN UDINE

Via Cavour di contro allo sbocco di Via Savorgnana.

100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per . . . L. 1.50
Bristol finissimo più grande . . . > 2.—
Bristol Avorio, Uso legno, e Scozzese colori assortiti . . . > 2.50
Bristol Mille righe bianco ed in colori > 3.—
Inviate vaglia, per ricevere i Biglietti franchi a domicilio.

—o—

nuovo e svariato assortimento di eleganti

Biglietto d'augurio di felicità, pel di onomastico, feste natalizie, compleanno ecc. a prezzi modicissimi.

—o—

Carta da Lettere e relative buste con due iniziali sciolte od intrecciate, oppure casato e nome stampati in pero od in colori. 100 fogli quartina bianca od azzurra e . . . 100 buste relat. per L. 3.— 100 fogli quartina satinata o vergata e . . . 100 > per . . . 5.— 100 fogli quartina pesante velina o vergata e 100 > per . . . 6.—



S. MARCO, CALLE PINOLI, 781, LA PREGEVOLISSIMA

Brevett.

S. M.
Umberto I

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI

sperimentalmente per

BAMBINI E PUERPERE
Impossibile calcolare il suo gran valore
nel mantenere il sangue puro mediante
l'uso della prodigiosissima **FLOR**
SANTE.

Il più potente dei Ricostituenti — Con
poche centesimi al giorno chiunque può
godere una ferrea salute.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti:
Trebbiatori a mano per frumento,
segala e seme di erba medica. **Trin-**
cipaglia perfezionati e **Tritatori**
per granone ed avena, ultimo sistema
e di sommo vantaggio per ogni Pro-
prietario di cavalli. Tutto a prezzo di
fabbrica.

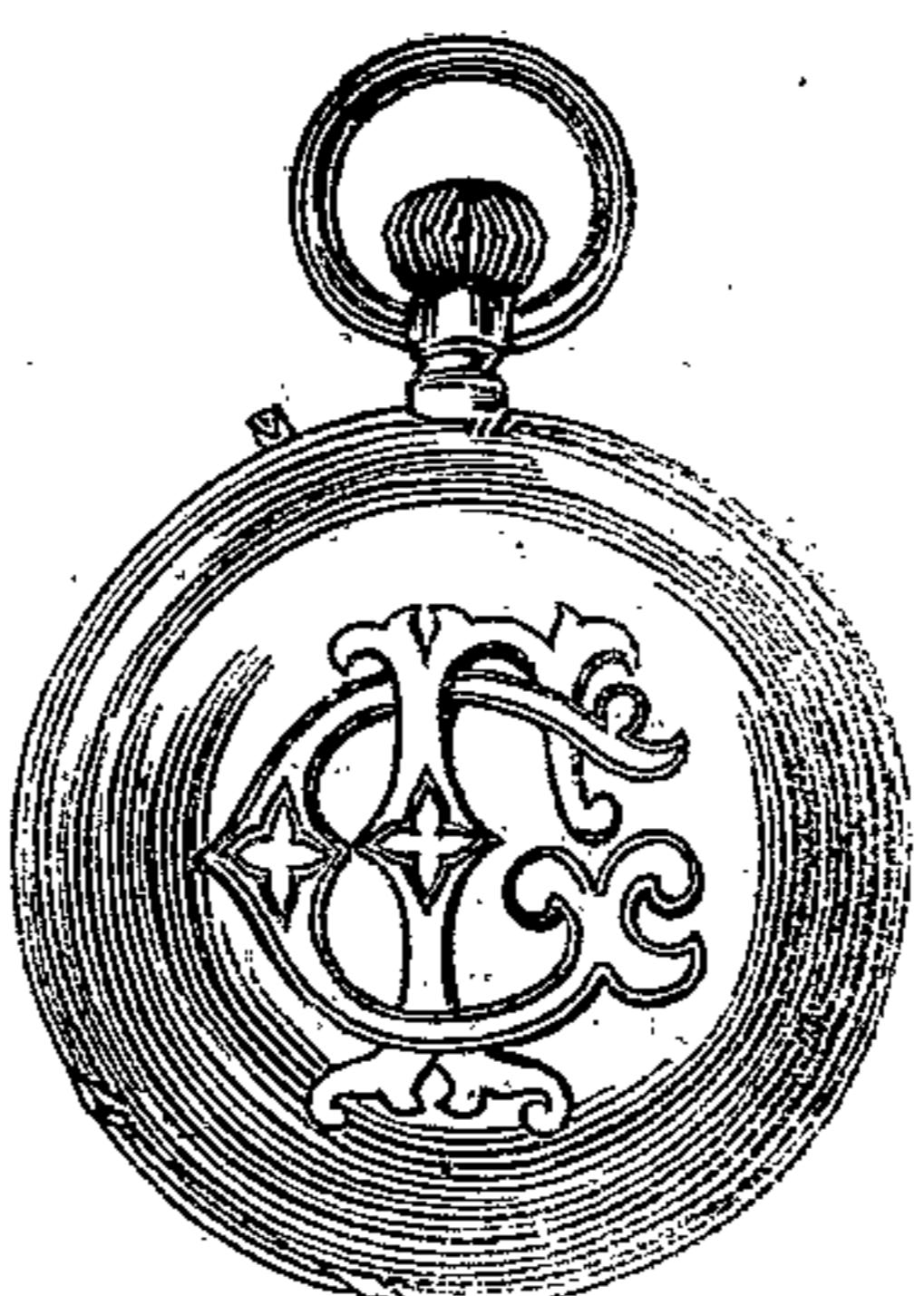
FRATELLI DORTA.

CRONOMETRO A REMONTOIR

ECONOMICO

molto in uso dal personale nelle ferrovie inglesi

per Lire 45 con iniziali Lire 55



Remontoir di metallo da L. 15 a L. 30
idem d'argento > 30 > 60

Grande assortimento di Remontoir e catene d'oro a prezzi molti vantaggiosi.

G. FERRUCCI

UDINE, VIA CAOUR.

Il più acuto dolore dei denti pro-
dotto dalla carie viene in pochi istanti
arrestato mediante la portentosa

CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in
Brescia, via Carmine, 2360.

Prezzo. L. 1 al flacone.

Deposito in tutte le principali Far-
macie d'Italia

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich
di Venezia) del chimico farmacista
L. A. Spillanzoni intitolata: **Pan-**
talgien, la quale fa conoscere la causa
vera delle malattie e insegnà nello
stesso tempo il modo di guarirle con
facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'
Autore è quello di rendersi utile ed
intelligibile ad ogni classe di persone
interessando a chiesandone di conoscere
i mezzi di conservare la propria
salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso
l'Autore in Conegliano, quanto presso
i Librai Colombo Coen in Venezia, Zu-
pelli in Treviso e Vittorio e Martico
di Conegliano. In Udine presso l'Am-
ministrazione dei **Giornali in Udine**.

SALUTE RISTABILITÀ SENZA MEDICINE

la deliziosa farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI,
IL FECATO LE RENI INTESTINI VESICA,
MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE
E SANGUE E FU ANIMALATI

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine,
senza purghe, né spese, mediante la
deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Il problema di ottenere guarigione senza medicine, è stato perfettamente risolto dalla importante scoperta della **Revalenta Arabica**, la quale economizza cinquanta volte il suo prezzo in altri rimedi col restituire salute perfetta agli organi della digestione, nervi, polmoni, fegato, e membrana mucosa, rendendo le forze ai più estenuati; guarisce le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitatione, tintinnar di orecchi, acidità, pituita, nausea e vomiti, dolori, ardoi, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insomme, tosse, asma, bronchite, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e d'energia nervosa; 33 anni d'invincibile successo.

N. 90.000 cure comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 67,324. Sassari (Sardegna) 5 giugno 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso di otto giorni della vostra deliziosa e salutifera farina la **Revalenta Arabica**. Non trovando quindi altro rimedio più efficace di questo ai miei mali, la prego spedirmene, ecc.

Notaio l'ietro Porcheddu

presso l'avv. Stefano Uso, Sindaco della città di Sassari.

Cura n. 43,629.

Dio sia benedetto! La **Revalenta du Barry** ha posto termine ai miei 18 anni ai dolori di stomaco, di nervi e di debolezza e sudori notturni, per rendermi l'indubbiamente godimento della salute.

I. Comparet, parroco.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta

La Revalenta in scatole: 1/4 kilogr. lire 2.50, 1/2 lire 4.50, 1 Lire 8, 2 1/2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — **La Revalenta al Cioccolato** in polvere: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; in tavollette: 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — **I Biscotti di Revalenta**: 1/2 kilogr. lire 4.50, un kilogr. lire 8.

Casa Du Barry e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano, e in tutte le città presso principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: **Udine** A. Filippuzzi, e Commessati — **Tolmezzo** Giuseppe Chiussi — **S. Vito al Tagliamento** Quartier Pietro — **Pordenone** Rovigho e Varascini — **Villa Santina** P. Morocutti.

Estratto dalla **Gazzetta medica italiana Provincie Venete**

N. 22 — Padova 1º Giugno 1878.

Antica Fonte di Pejo

Già da alcuni anni quest'Acqua Ferruginosa va